



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Bando per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla digitalizzazione degli impianti di proiezione delle sale cinematografiche, con assoluta priorità alle sale monoschermo – Delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013– Anno 2017

Il Direttore Generale

Vista la delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013;

Visto il decreto ministeriale del 31 luglio 2013, con il quale è stata approvata la programmazione di interventi per spese di investimento di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza di assoluta rilevanza nazionale e internazionale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, per la promozione e la realizzazione di attività culturali di pari rilevanza in tutte le loro manifestazioni, ivi compreso il cinema e lo spettacolo dal vivo;

Vista in particolare la tabella allegata a detto decreto, che prevede, tra gli altri, un intervento straordinario di euro 2 milioni per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla digitalizzazione degli impianti di proiezione delle sale cinematografiche, con assoluta priorità alle sale monoschermo;

Vista altresì la tabella di ripartizione su base triennale di dette risorse, che prevede che l'intera dotazione finanziaria è impiegata nel 2017;

emana il seguente bando

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi per progetti finalizzati a consentire la fruizione cinematografica da parte delle persone con disabilità sensoriale, anche mediante l'utilizzo di sottotitoli e strumenti di audio-descrizione (di seguito: "interventi"); gli interventi consistono nell'acquisizione, nel rinnovo ovvero nell'aggiornamento dei proiettori digitali e delle altre dotazioni ovvero applicazioni tecnologiche.
2. Ai fini del presente bando, si applicano le definizioni contenute nella legge n. 220 del 2016. In particolare si intende per:
 - a) «DG Cinema»: la Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- b) «impresa di esercizio cinematografico italiana»: l'impresa di esercizio cinematografico che abbia sede legale e domicilio fiscale in Italia o sia soggetta a tassazione in Italia, inclusi gli enti non commerciali in relazione all'attività commerciale esercitata;
 - c) «imprese di nuova costituzione» le imprese di nuova costituzione ovvero costituite nei precedenti trentasei mesi e che non siano state costituite a seguito di fusione o scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda, e che altresì non comprendano soci, amministratori e legali rappresentanti di un'altra impresa cinematografica;
 - d) «micro», «piccole» e «medie» imprese cinematografiche e audiovisive: le imprese cinematografiche e audiovisive italiane che, in relazione al fatturato ovvero al totale di bilancio e al numero di dipendenti hanno i requisiti delle micro, piccole e medie imprese stabiliti nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, come recepita con decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005;
 - e) «proiezione cinematografica»: l'attività di proiezione al pubblico, a fronte di un titolo d'ingresso a pagamento, di un film per la sua intera durata, ivi inclusi i titoli di testa e di coda;
 - f) «sala cinematografica»: qualunque spazio, al chiuso o all'aperto, adibito a pubblico spettacolo cinematografico;
 - g) «sala cinematografica storica»: la sala dichiarata di interesse culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ovvero la sala esistente in data anteriore al 1° gennaio 1980.
3. Ai fini del presente bando si intende per:
- a) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni;
 - b) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l'anno 2017, sono pari ad euro 2.000.000, come previsto nella tabella allegata al decreto ministeriale 31 luglio 2013 citato in premessa.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 3

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Le richieste di contributo possono essere presentate da imprese dell'esercizio cinematografico.
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità devono:
 - a) avere una sede legale sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento della presentazione della richiesta;
 - c) operare con il codice Ateco 59.14;
 - d) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - f) attestare, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando.
3. Ogni soggetto richiedente può presentare uno o più progetti purché riferiti a sale cinematografiche differenti.
4. A pena di inammissibilità, gli interventi per i quali si richiede il contributo devono essere realizzati nel periodo fra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione delle richieste

1. A pena di inammissibilità, la richiesta di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere presentata utilizzando unicamente la piattaforma informatica online, disponibile sul sito www.cinema.beniculturali.it, di seguito: "piattaforma".
2. La richiesta, pena l'esclusione, può essere presentata dal 15 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018.
3. Al fine del rispetto dei termini, fa fede la data dell'avviso di avvenuta ricezione della PEC generata automaticamente dalla piattaforma della DG Cinema al termine della compilazione della modulistica on-line.
4. La richiesta, a pena di inammissibilità, deve contenere:
 - a) il preventivo dei costi, contenente un dettagliato elenco dei costi complessivi dell'intervento;
 - b) il relativo piano finanziario;
 - c) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando;
 - d) l'ulteriore documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 5

Assegnazione del contributo

1. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti e la correttezza della documentazione presentata, i contributi sono assegnati con decreto del Direttore generale per il cinema.
2. In caso le richieste presentate determinino un ammontare complessivo di contributi eccedente l'importo di euro 2.000.000, i contributi sono assegnati, sulla base del seguente ordine di priorità, per interventi realizzati in:
 - a) sale monoschermo;
 - b) sale da 2 a 5 schermi;
 - c) sale con oltre 5 schermi.
3. In caso di ulteriore incapienza delle risorse, all'interno delle priorità di cui al comma 2, il contributo è assegnato prioritariamente alle sale cinematografiche:
 - a) ubicate in comuni in cui, a seguito del verificarsi di eventi sismici, sia vigente o sia stato deliberato nei dieci anni antecedenti lo stato d'emergenza;
 - b) che siano state definite storiche;
 - c) che siano imprese di nuova costituzione;
 - d) che siano microimprese.
4. Nel caso in cui dall'applicazione delle priorità di cui ai commi 2 e 3 derivi ulteriore incapienza di risorse, si tiene conto dell'ordine di presentazione della richiesta di contributo, rilevato sulla base della data della PEC di cui all'articolo 4, comma 3, del bando.

Articolo 6

Misura del contributo e costi ammissibili

1. Il contributo è pari al 60 per cento dei costi ammissibili previsti al successivo comma 3; tale misura è elevata all'80 per cento nel caso di interventi realizzati da microimprese.
2. L'importo massimo del contributo non può comunque superare euro 50.000 per progetto.
3. Sono ammissibili esclusivamente i costi pertinenti e direttamente collegati all'intervento, secondo le ulteriori specificazioni indicate nella piattaforma, quali:
 - a) innovazione tecnologica, inclusi costi per software o apparecchiature digitali purché direttamente imputabili all'intervento medesimo;
 - b) altre spese connesse all'adeguamento tecnologico, purché e nella misura in cui direttamente imputabili all'intervento medesimo.
4. Sono ammissibili esclusivamente i costi:
 - a) sostenuti dal 1 gennaio 2017 ed entro e non oltre il 31/12/2018;
 - b) supportati da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportata nelle scritture contabili.
5. Tutte le spese devono essere effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 7

Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo

1. Con proprio decreto, da emanarsi entro novanta giorni dal termine di presentazione delle domande e pubblicato sul sito internet della DG Cinema, il Direttore Generale Cinema provvede alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari ammessi e all'assegnazione dei contributi.
2. Il contributo è erogato a stati di avanzamento secondo quanto di seguito indicato:
 - a) entro il termine di sessanta giorni dalla data del decreto di approvazione dell'elenco dei beneficiari, la DG Cinema eroga un acconto del 60 per cento del contributo riconosciuto;
 - b) entro sei mesi dalla data di erogazione dell'acconto di cui alla precedente lettera a), a pena di decadenza dell'intero contributo assegnato, l'impresa beneficiaria presenta alla DG Cinema la richiesta definitiva del contributo;
 - c) la richiesta di cui alla lettera b) è effettuata, a pena di inammissibilità, con le modalità previste nella piattaforma e deve contenere, a pena di decadenza:
 - i. il consuntivo dei costi sostenuti dal soggetto beneficiario; il consuntivo può essere sottoposto a revisione contabile su incarico della DG Cinema;
 - ii. il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo dell'intervento, ivi incluso l'apporto societario diretto del soggetto beneficiario;
 - iii. l'attestazione, in forma di autodichiarazione, rilasciata dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'impresa medesima e dal presidente del collegio sindacale ove previsto, in merito alla veridicità ed effettività dei costi e dei dati finanziari, alla loro registrazione nelle scritture contabili dell'impresa in conformità alle norme civilistiche e fiscali vigenti;
 - iv. l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando;
 - d) effettuate le verifiche, la DG Cinema, entro novanta giorni, eroga il saldo del contributo.
3. Per la gestione delle attività amministrative e contabili relative al presente bando, la DG Cinema può avvalersi di Istituto Luce Cinecittà srl.
4. La DG Cinema richiede alla competente Prefettura la documentazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nel caso in cui siano assegnati al medesimo soggetto, più contributi per un importo pari o superiore a euro 150.000 annui. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011.
5. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e successive modificazioni.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

6. I contributi di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'articolo 53, paragrafi 6 e 8, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modificazioni e in particolare:
 - a) per aiuti che non superino 2 milioni di euro, il contributo è cumulabile con altri aiuti pubblici entro il limite massimo dell'80 per cento del costo ammissibile;
 - b) in alternativa ovvero nel caso di cumulo con gli altri contributi pubblici tali che l'ammontare complessivo risulti superiore a 2 milioni di euro, il contributo concesso non può essere superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso, valutata in sede di richiesta preventiva, secondo quanto specificato nella piattaforma.
7. I contributi di cui al presente bando non sono in ogni caso cumulabili, in relazione agli stessi costi ammissibili, con i contributi di cui agli articoli 26, 27 e 28 della legge n. 220 del 2016.

Articolo 8

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono, a pena di decadenza:
 - a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema, secondo le modalità previste nella piattaforma, ogni variazione all'intervento presentato e approvato;
 - b) comunicare alla DG Cinema, secondo quanto specificato in piattaforma, i dati e le informazioni, anche di tipo economico-finanziario, relativi all'intervento oggetto del contributo e finalizzati all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale di cui all'articolo 12, comma 6, della legge n. 220 del 2016;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.

Articolo 9

Revoca e decadenza dal contributo

1. La DG Cinema può revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la DG Cinema ritenga che l'intervento realizzato sia sostanzialmente difforme da quello presentato in fase di richiesta del contributo ovvero non renda la sala effettivamente fruibile dalle persone con disabilità sensoriale.
2. Il contributo è revocato in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero in sede di presentazione della richiesta definitiva del contributo di cui al presente bando.
3. Il contributo è altresì revocato qualora:
 - a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 3;
 - b) non vengano rispettati i termini e le condizioni di cui all'articolo 7;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- c) non vengano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 8;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando;
 - e) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi.
4. La DG Cinema provvede altresì alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 10 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
 5. In caso di revoca o decadenza del contributo, la DG Cinema provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 10

Controlli e sanzioni

1. La DG Cinema si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. La DG Cinema può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando.
3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione da tutti i contributi previsti dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente escluso ai sensi del presente comma.

Articolo 11

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il dirigente del Servizio II della DG Cinema.
2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DG Cinema;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

Roma, 01/12/2017

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Borrelli



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

ALLEGATO 1

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole delle sanzioni civili, amministrative e penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
che l'impresa

- è in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro nonché in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero non è oggetto, o non lo è stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'erogazione di un precedente contributo concesso ai sensi della legge 220/2016 ovvero del precedente decreto legislativo 28/2004 ovvero della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 1, lettera c);
- non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18, del Regolamento 651/2014/UE e successive modificazioni;
- non è sotto procedura fallimentare, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione di attività e non si trova in situazioni analoghe



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

risultanti da procedure della medesima natura esistenti nell'ambito delle legislazioni e ordinamenti nazionali;

- non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

il sottoscritto
DICHIARA CHE

- tutte le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatte e corrispondenti al vero;
- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articolo 416-*bis*, 648-*bis* e 648-*ter* del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale.

**IN SEDE DI RICHIESTA DEFINITIVA, IL SOGGETTO BENEFICIARIO DEVE
INOLTRE DICHIARARE:**

- che a seguito dell'intervento realizzato, la sala è effettivamente fruibile dalle persone con disabilità sensoriale;
- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva sono strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento finanziato;
- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva trovano riscontro nella documentazione in possesso della società e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato ed è registrata a norma di legge nelle scritture contabili;
- che i dati riportati nel piano finanziario definitivo sono riferiti all'intervento finanziato e i relativi movimenti sono debitamente registrati nelle scritture contabili;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta definitiva sono esatti e corrispondenti al vero.